

Il Partenariato Pubblico Privato (PPP) per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel PNC sisma

David Vicario

*Consulente esperto di PPP,
Struttura commissariale
Sisma 2016*

Webinar del 31 gennaio 2024



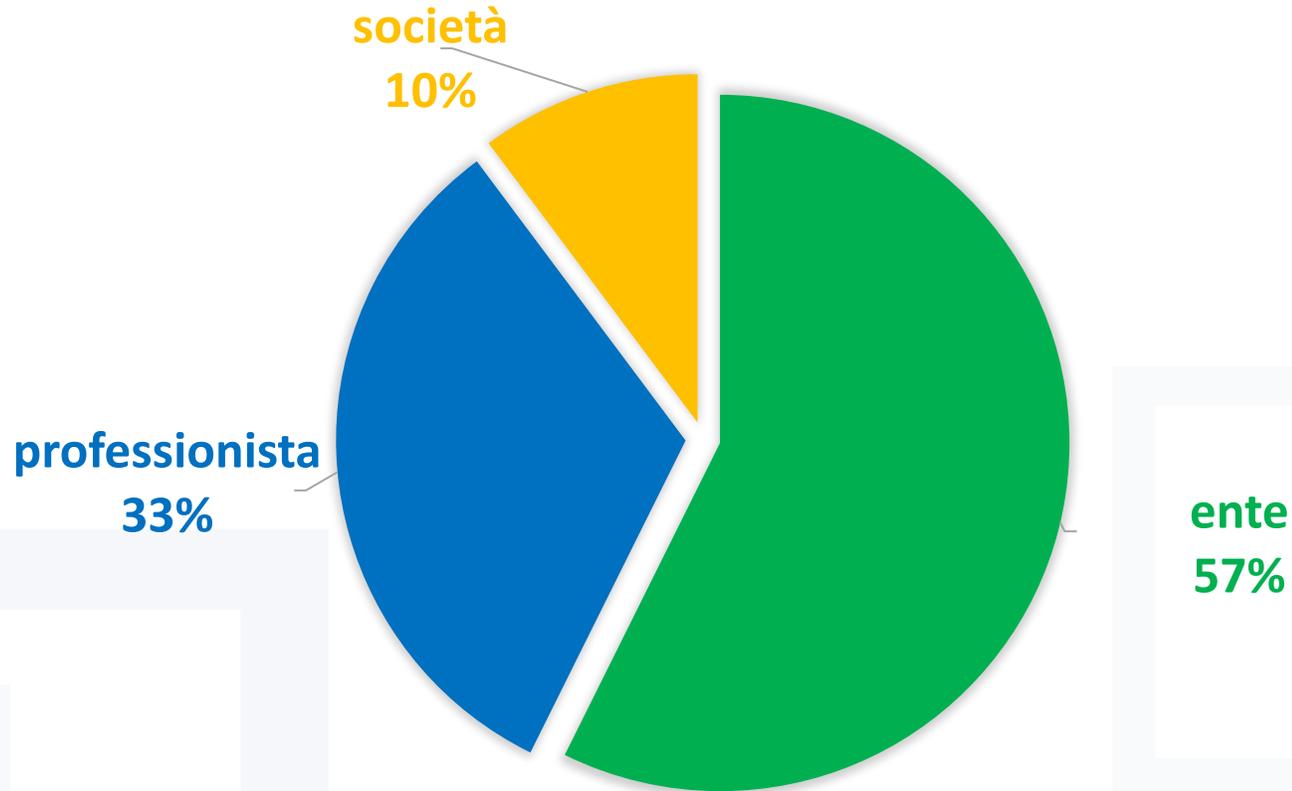
Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri



PROGRAMMA

Orario	Attività
9:00 - 9:15	Saluti del Commissario Sen. Avv. Guido Castelli
9:15 - 10:45	Primo modulo
10:45 - 11:00	Pausa caffè
11:00 - 12:30	Secondo modulo
12:30 - 13:00	Riepilogo, chiarimenti e suggerimenti
13:00	Termine Webinar

Eventuali domande o chiarimenti possono essere inviate a: d.vicario@governo.it
Oggetto: Domande webinar CER





Agenda webinar

PRIMA SESSIONE:

Profili generali e
chiarimenti relativi
alle operazioni di PPP
per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



Premessa:

*«siamo pionieri
in un laboratorio
sperimentale»*

Cit. Sen. Avv. Guido CASTELLI,
Commissario Ricostruzione
Sisma 2016

La presentazione e i materiali proposti nel webinar di oggi e nelle sessioni future sono un **contributo iniziale e non definitivo** al tema innovativo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sviluppate tramite Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Il lavoro è frutto di un approfondito studio teorico ed empirico, realizzato in **collaborazione** con colleghi di varie amministrazioni **centrali** e professionisti del settore, ai quali va un sentito **ringraziamento** per il loro apporto.

Questi contenuti intendono servire come **base di partenza** per le **Amministrazioni** territoriali e per tutti coloro che desiderano contribuire al miglioramento del modello di PPP per le CER, con **l'obiettivo finale di standardizzarne** l'approccio e la documentazione associata.

Si invitano pertanto i partecipanti a fornire **feedback, domande e suggerimenti** per arricchire e affinare il lavoro presentato.

«ho la possibilità di riscontrare che al nord c'è una forte concentrazione di PPP e molto di meno al centro-sud, grazie alla maggior osmosi, dialogo e scambio di informazioni tra pubblico e privato» Regina GENGA | RGS MEF



OBIETTIVI DEL PRIMO WEBINAR

- Fornire ai **RUP**, ai **professionisti** che si candideranno nel ruolo di supporto al RUP, nonché agli **operatori** economici che parteciperanno agli Avvisi o faranno Proposte spontanee di PPP, **nell'ambito del Bando CER** del Commissario Ricostruzione Sisma 2009-2016, **indicazioni utili ed immediate** per avviare le attività relative all'affidamento di concessioni di PPP per la progettazione, finanziamento, realizzazione, gestione e monitoraggio di impianti di produzione di energia da FER, da gestire anche in CER.
- **Recepire difficoltà** nell'attuazione delle procedure di PPP per **supportare** ulteriormente le Amministrazioni territoriali.



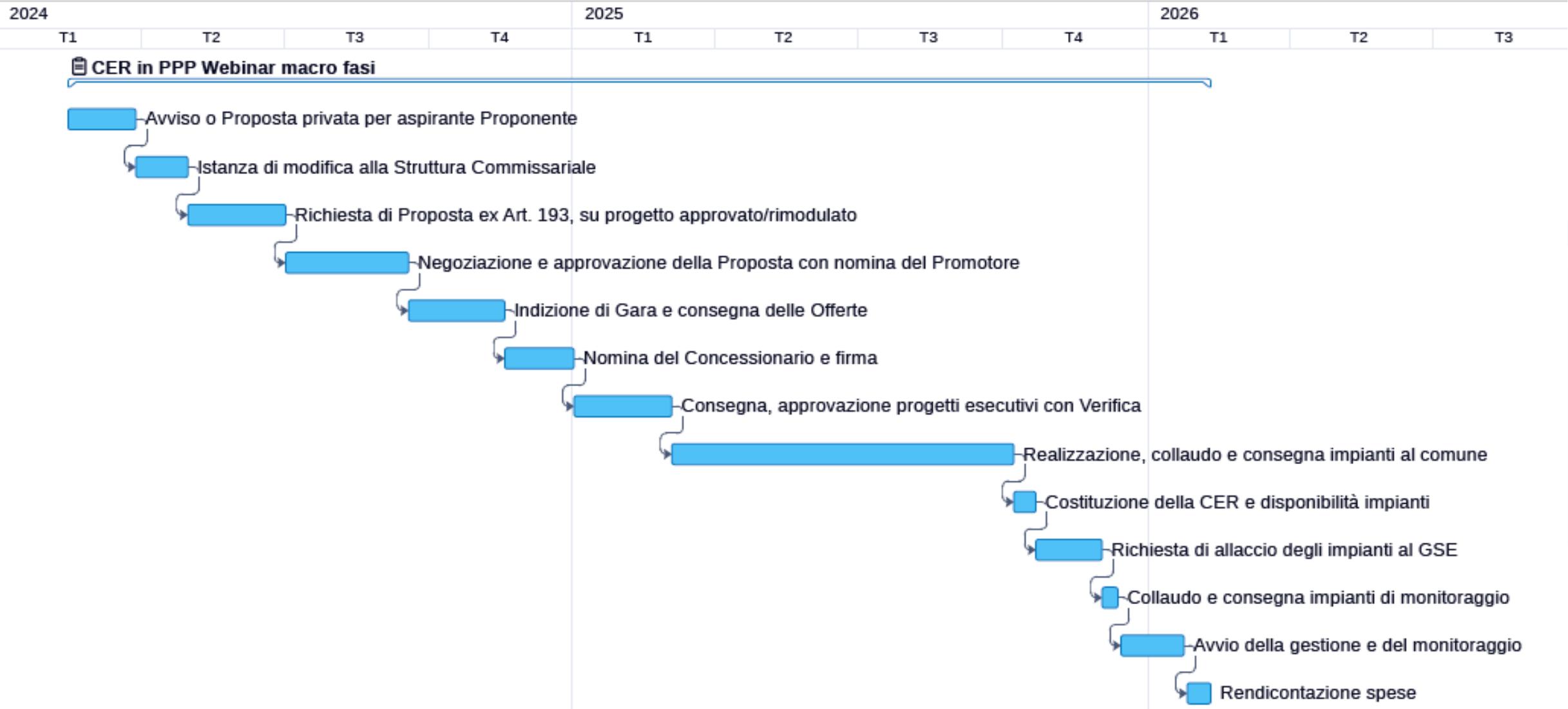
OBIETTIVI DEL PRIMO WEBINAR

- **Non rientra negli obiettivi** di questo **primo** webinar fare formazione approfondito sul PPP, cosa che verrà fatta nei successivi incontri.
- Pertanto, i contenuti che seguono devono essere intesi in una **prospettiva pragmatica**, finalizzata all'effettiva **implementazione** delle procedure di PPP, con modalità **adattive**, ovvero, da adeguarsi in funzione del **maturare** delle norme di riferimento (Regolamento Decreto CER).



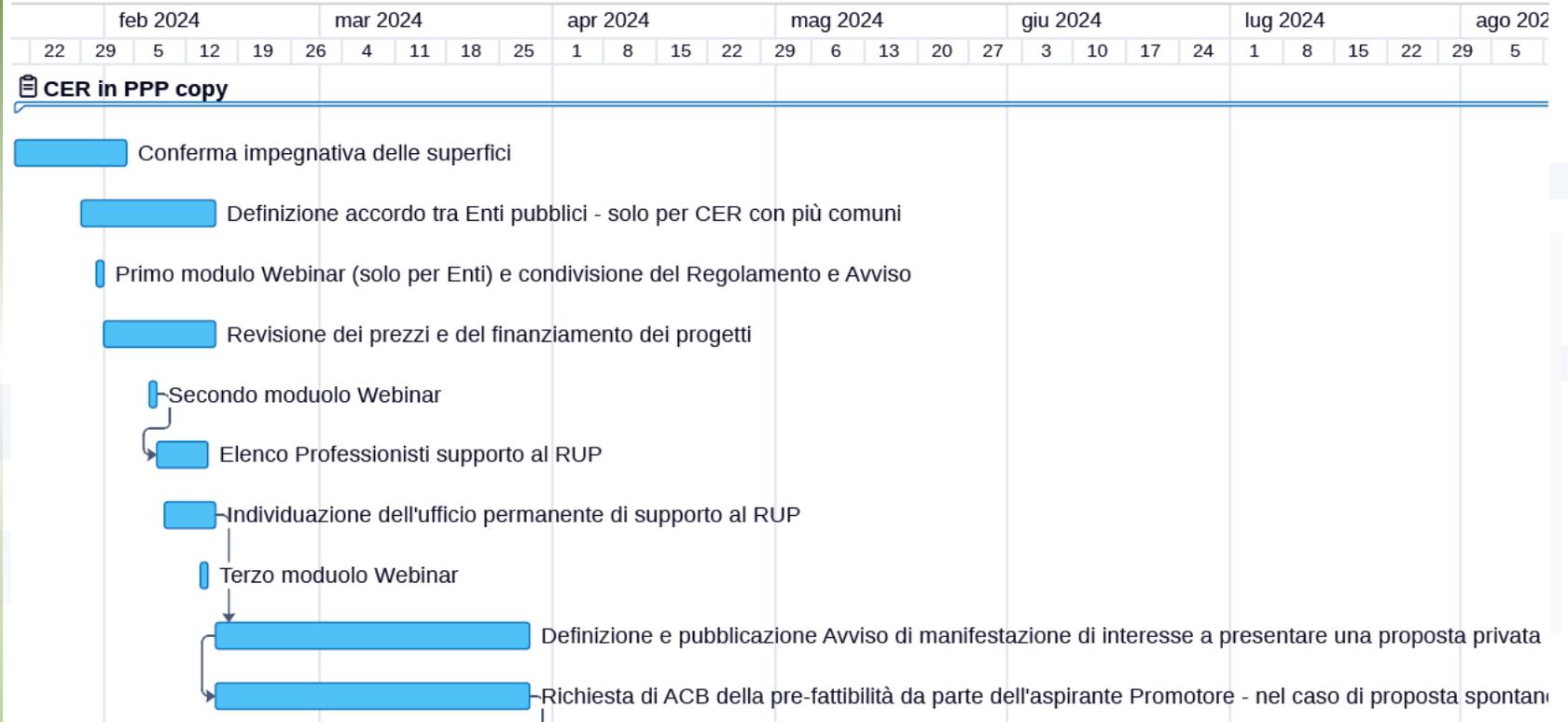
Cronoprogramma di massima per macro fasi

I contenuti della presente non possono essere considerati attendibili se non a seguito delle presentazioni verbali del relatore





Cronoprogramma prima macro fase (esempio)





Nota di conferma impegnativa ai privati (esempio)

Conferma impegnativa di cessione di Diritto di superficie

- Premesse...
- Impegno alla cessione del Diritto di superficie al **Concessionario...**
- Ristoro: specificare che non sarà previsto l'autoconsumo bensì solo un ristoro per la cessione del Diritto di superficie
- Durata...
- Altro...



Agenda webinar

PRIMA SESSIONE:

Profili generali e
chiarimenti relativi
alle operazioni di PPP
per le CER

- 1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)**
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



Articolo 174. Nozione.

Articolo 175. Programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio.

PARTE II - DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE

TITOLO I - L'AMBITO DI APPLICAZIONE E I PRINCIPI GENERALI

Articolo 176. Oggetto e ambito di applicazione.

Articolo 177. Contratto di concessione e traslazione del rischio operativo.

Articolo 178. Durata della concessione.

Articolo 179. Soglia e metodi di calcolo del valore stimato delle concessioni.

Articolo 180. Contratti misti di concessione.

Articolo 181. Contratti esclusi.

TITOLO II - L'AGGIUDICAZIONE DELLE CONCESSIONI: PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PROCEDURALI

Articolo 182. Bando.

Articolo 183. Procedimento.

Articolo 184. Termini e comunicazioni.

Articolo 185. Criteri di aggiudicazione.

Articolo 186. Affidamenti dei concessionari.

Articolo 187. Contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea.

TITOLO III - L'ESECUZIONE DELLE CONCESSIONI

Articolo 188. Subappalto.

Articolo 189. Modifica di contratti durante il periodo di efficacia.

Articolo 190. Risoluzione e recesso.

Articolo 191. Subentro.

Articolo 192. Revisione del contratto di concessione.

TITOLO IV - LA FINANZA DI PROGETTO

Articolo 193. Procedura di affidamento.

Articolo 194. Società di scopo.

Articolo 195. Obbligazioni delle società di scopo.

Codice 36/23



PPP

Articolo 174 *Nozione*

1. Il partenariato pubblico-privato è **un'operazione economica** in cui ricorrono **congiuntamente** le seguenti caratteristiche:

a) tra un ente concedente e uno o più operatori economici privati viene instaurato **un rapporto contrattuale di lungo periodo** per raggiungere un **risultato di interesse pubblico**;

b) la copertura dei **fabbisogni finanziari** connessi alla realizzazione del **progetto** proviene in misura **significativa** da **risorse** reperite dalla parte privata, anche **in ragione del rischio operativo** assunto dalla medesima;

c) alla parte privata spetta il **compito di realizzare e gestire il progetto**, mentre alla parte pubblica quello di **definire gli obiettivi e di verificarne l'attuazione**;

d) il **rischio operativo** connesso alla realizzazione dei **lavori** o alla gestione dei **servizi** viene allocato **in capo al soggetto privato**.



PPP

Articolo 175. *Programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio.*

1. Le pubbliche amministrazioni adottano il programma triennale delle esigenze pubbliche **idonee** a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato. Nel programma triennale le pubbliche amministrazioni indicano, per ciascun progetto, **le eventuali ragioni che giustificano l'applicazione del criterio premiale in luogo della prelazione.**
2. Il ricorso al partenariato pubblico-privato è preceduto da una **valutazione preliminare di convenienza e fattibilità**. La valutazione si incentra **sull'idoneità** del progetto a essere finanziato con risorse private, sulle **condizioni** necessarie a ottimizzare il rapporto tra costi e benefici, sulla efficiente **allocazione** del rischio operativo, sulla **capacità** di generare soluzioni innovative, nonché sulla **capacità di indebitamento** dell'ente e sulla disponibilità di risorse sul bilancio pluriennale. A tal fine, la valutazione **confronta** la stima dei costi e dei benefici del progetto di partenariato, nell'arco **dell'intera durata** del rapporto, con quella del **ricorso alternativo** al contratto di appalto per un arco temporale equivalente. (PSC e VfM)



PPP

Articolo 175. *Programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio.*

3. Nei casi di progetti di interesse statale oppure di progetti finanziati con contributo a carico dello **Stato**, per i quali non sia già previsto che si esprima il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), gli enti concedenti interessati a sviluppare i progetti secondo la formula del partenariato pubblico privato, il cui ammontare dei **lavori** o dei **servizi** sia di importo **superiore** a [... **10** milioni di euro, ...] richiedono un **parere preventivo**, non vincolante, per la valutazione preliminare di cui al comma 2, al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (**DIPE**) della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il parere è emesso di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della **Ragioneria generale dello Stato entro 45 giorni**. Decorso il termine si applica l'articolo 16, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241

(In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere ((...)) o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'amministrazione richiedente procede indipendentemente dall'espressione del parere)



PPP

Articolo 175.
*Programmazione,
valutazione
preliminare,
controllo e
monitoraggio.*

5. L'ente concedente, sentito l'operatore economico, nomina un **responsabile unico del progetto** di partenariato tra soggetti dotati di **idonee competenze tecniche**. Il responsabile **coordina e controlla**, sotto il profilo tecnico e contabile, **l'esecuzione** del contratto, verificando costantemente il **rispetto dei livelli di qualità e quantità delle prestazioni**.

6. L'ente concedente esercita il **controllo** sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la **permanenza** in capo all'operatore economico del **rischio operativo trasferito**. L'operatore economico fornisce tutte le **informazioni necessarie allo scopo**, con le **modalità** stabilite nel contratto.



Articolo 174. Nozione.

Articolo 175. Programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio.

PARTE II - DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE

TITOLO I - L'AMBITO DI APPLICAZIONE E I PRINCIPI GENERALI

Articolo 176. Oggetto e ambito di applicazione.

Articolo 177. Contratto di concessione e traslazione del rischio operativo.

Articolo 178. Durata della concessione.

Articolo 179. Soglia e metodi di calcolo del valore stimato delle concessioni.

Articolo 180. Contratti misti di concessione.

Articolo 181. Contratti esclusi.

TITOLO II - L'AGGIUDICAZIONE DELLE CONCESSIONI: PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PROCEDURALI

Articolo 182. Bando.

Articolo 183. Procedimento.

Articolo 184. Termini e comunicazioni.

Articolo 185. Criteri di aggiudicazione.

Articolo 186. Affidamenti dei concessionari.

Articolo 187. Contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea.

TITOLO III - L'ESECUZIONE DELLE CONCESSIONI

Articolo 188. Subappalto.

Articolo 189. Modifica di contratti durante il periodo di efficacia.

Articolo 190. Risoluzione e recesso.

Articolo 191. Subentro.

Articolo 192. Revisione del contratto di concessione.

TITOLO IV - LA FINANZA DI PROGETTO

Articolo 193. Procedura di affidamento.

Articolo 194. Società di scopo.

Articolo 195. Obbligazioni delle società di scopo.

Codice 36/23



PPP

Articolo 193

*Procedura di
affidamento*

1. Gli **operatori economici** possono presentare agli enti concedenti **proposte** relative alla realizzazione in concessione di lavori o servizi. Ciascuna proposta contiene un **progetto di fattibilità**, una **bozza di convenzione**, il **piano economico-finanziario asseverato** e la **specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione**. Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle **spese sostenute per la predisposizione della proposta**, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno. Gli investitori istituzionali...Omissis... .



PPP

Articolo 193

*Procedura di
affidamento*

2. L'ente concedente valuta entro **novanta giorni** dalla presentazione della proposta, la fattibilità della medesima, invitando se necessario il promotore ad **apportare al progetto di fattibilità** le modifiche necessarie per la sua approvazione. **Se il promotore non apporta le modifiche richieste**, come eventualmente rimodulate sulla base di soluzioni alternative suggerite dallo stesso promotore per recepire le indicazioni dell'ente concedente, la proposta è **respinta**. L'ente concedente conclude la procedura di valutazione con provvedimento espresso, pubblicato sul proprio sito istituzionale e oggetto di comunicazione ai soggetti interessati. **Il progetto di fattibilità, una volta approvato, è inserito tra gli strumenti di programmazione dell'ente concedente.**



PPP

Articolo 193

*Procedura di
affidamento*

3. Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara nei tempi previsti dalla programmazione. Il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo.

4. La **configurazione giuridica** del soggetto proponente può essere modificata e integrata sino alla data di scadenza della presentazione delle offerte. Nel bando l'ente concedente dispone che **il promotore può esercitare il diritto di prelazione**.

5. **I concorrenti, compreso il promotore**, in possesso dei **requisiti** previsti dal bando, **presentano un'offerta** contenente il piano economico-finanziario asseverato, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, e le **varianti migliorative** al progetto di fattibilità posto a base di gara, secondo gli indicatori previsti nel bando.



PPP

Articolo 193

*Procedura di
affidamento*

7. L'ente concedente:

- a) **prende in esame** le offerte che sono pervenute nei termini indicati nel bando;
- b) redige una **graduatoria** e nomina **aggiudicatario** il soggetto che ha presentato la migliore offerta;
- c) pone in **approvazione** i successivi livelli progettuali elaborati dall'aggiudicatario.



PPP

Articolo 193

*Procedura di
affidamento*

8. Se il promotore **non risulta aggiudicatario**, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario.

Se il promotore **non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione** ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, comprensive anche dei diritti sulle opere dell'ingegno.

L'importo complessivo delle spese rimborsabili **non può superare il 2,5 per cento del valore dell'investimento**, come desumibile dal progetto di fattibilità posto a base di gara.

Se **il promotore esercita la prelazione**, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento, a carico del promotore, dell'importo delle spese documentate ed effettivamente sostenute per la predisposizione dell'offerta **nei limiti di cui al terzo periodo.**



PPP

Articolo 193

*Procedura di
affidamento*

11. L'ente concedente può **sollecitare i privati a farsi promotori** di iniziative volte a realizzare i progetti inclusi negli strumenti di programmazione del partenariato pubblico-privato, di cui all'articolo 175, comma 1, con le modalità disciplinate nel presente Titolo.

SOLLECITAZIONE DI MERCATO con un ...

...Avviso di Manifestazione di interesse



Agenda webinar

PRIMA SESSIONE: Profili generali e chiarimenti relativi alle operazioni di PPP per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. **Vantaggi del PPP per le CER**
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



Vantaggi del PPP per le CER

(relative al Bando della
Struttura Commissariale)

non possiamo generalizzare

Uno degli **obiettivi strategici** che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso il PPP, non è soltanto il mero **cofinanziamento** delle opere, ancorché fondamentale, bensì il **supporto** del partner privato che deve essere altamente **qualificato** e **competente** non solo nella realizzazione e gestione degli impianti e della CER, bensì **anche nel declinare al meglio un modello partenariale** frutto di un mix di scelte dipendenti soprattutto da:

- tipologia di impianti da realizzare; (condominiali – villetta – opifici – etc.)
- tipologia di componenti della CER e obiettivi; (solo pubblico – misti – consorzio)
- individuazione, allocazione e gestione dei rischi: (ogni tipologia ha rischi peculiari)
- trattamento dei contributi ed incentivi, onde evitare di finire «ON balance»
- tipologia di forma giuridica della CER (che è funzione di quanto sopra)

il tutto, nell'ambito delle **complessità di un PPP**.



Vantaggi del PPP per le CER

Le Amministrazioni territoriali partono, nella maggior parte dei casi, da semplici **schede di indirizzo** alla progettazione e manifestazioni di interesse di privati che vorrebbero ospitare un impianto sulle loro superfici.

Partire da questa situazione, molto **aleatoria**, ed arrivare a **realizzare** e gestire impianti mediante una CER richiede uno sforzo ed un **percorso** di analisi, verifiche, simulazioni, **il tutto reiterato diverse volte**, per arrivare a definire uno scenario verosimile di impianti da progettare e realizzare.



Vantaggi del PPP per le CER

Solo alla **fine**, dopo una adeguata analisi dei bisogni della PA ed una **verifica di pre fattibilità**, si potrà arrivare alla **progettazione** vera e propria, sulla quale si costruirà la **fattibilità e la sostenibilità** propria di un investimento che dovrà **garantire** performance **adeguate** alle richieste del pubblico (KPI) e ritorni **equi** (TIR) per il privato.

Tutto ciò è fattibile anche attraverso un appalto, con **rischi, tempi e costi** da parte della PA che, invece, con il PPP, vengono **affidati al partner privato**.



Vantaggi del PPP per le CER

Aspetto	PPP	Appalto Tradizionale
Finanziamento	Condiviso tra pubblico e privato, potenziale riduzione del carico finanziario immediato per la PA	Tipicamente pubblico
Gestione del Rischio	Gestita tra le parti, con incentivi per il privato a minimizzare i rischi	Prevalentemente a carico della PA
Innovazione	Maggiore spinta grazie all'expertise e agli investimenti del settore privato	Limitata ai requisiti minimi di gara, con minori stimoli al miglioramento
Qualità e Performance	Migliori standard, monitorati attraverso KPI e legati a penali o bonus	Definiti a contratto, con rischio di obsolescenza nel tempo
Efficienza Temporale	Procedimenti più rapidi grazie all'expertise del privato e a incentivi per il rispetto dei tempi	Processi spesso più lunghi per procedure burocratiche e rischio di ritardi



Agenda webinar

PRIMA SESSIONE: Profili generali e chiarimenti relativi alle operazioni di PPP per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. **L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura**
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



L'Avviso di manifestazione di interesse alla presentazione di proposte «semplificate»

PERCHE' UNA **RELAZIONE TECNICA DI CANDIDATURA** AL POSTO DI UNA PROPOSTA COMPLETA (EX ART. 193, COMMA 1)?

1. Gli **operatori economici** possono presentare agli enti concedenti **proposte** relative alla realizzazione in concessione di lavori o servizi. Ciascuna proposta contiene un **progetto di fattibilità**, una **bozza di convenzione**, il **piano economico-finanziario asseverato** e la **specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione**. Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno. Gli investitori istituzionali...Omissis...

2 motivi...

1. Rischio di mancata risposta all'Avviso – il PFTE è divenuto oneroso
2. Per queste CER serve una prefattibilità sulla base della quale variare il progetto (una altro vantaggio del PPP)

Questa procedura è una preselezione (già usata da diverse amministrazioni) che non esclude la possibilità da parte di qualunque operatore economico di presentare una proposta privata, anche se non dovesse risultare assegnatario del ruolo di aspirante proponente.



Contenuti della RTC

- A. Relazione Tecnica di Candidatura (**RTC**) che dovrà:
- a. Contenere un'analisi dettagliata di **prefattibilità tecnico economica** degli interventi/impianti che il concorrente intende proporre con riferimento ai criteri elencati al successivo art. 7.1. e la **motivazione** di eventuali proposte di modifica rispetto alle esigenze dell'ente concedente (progetto finanziato). Questo documento dovrà **indicare** specificatamente, per ogni singolo impianto inserito nel progetto finanziato, una sintetica analisi **costo/beneficio** definita da un solo indicatore economico (positivo per gli impianti che vengono proposti e negativo per quelli che vengono esclusi) oltre all'indicazione di ad **altre eventuali motivazioni di esclusione** del singolo impianto dovute, ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo a: **non disponibilità**, nei **tempi** necessari, della superficie ove realizzare l'impianto; presenza di **vincoli** urbanistici o **altro** tipo che ne impediscono la realizzazione; **impedimenti** tecnici o materiali; mancanza di **Diritto di superficie**.
 - b. Evidenziare dettagliatamente il **cronoprogramma** dei lavori; gli interventi di manutenzione **ordinaria e straordinaria** ed i relativi costi (parametrici); le attività di **gestione** in riferimento alla conduzione degli **impianti** e gestione della **CER**, con indicazione delle **spese** annue totali.



Contenuti della candidatura

- B. Relazione sul **modello di partenariato pubblico-privato** attraverso il quale il concorrente dovrà:
- a. proporre la **forma giuridica** della CER e le **relazioni** di ogni natura tra ente **concedente, concessionario** e **CER**; garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione; assicurare all'ente concedente che l'operazione venga gestita e mantenuta come "**off balance**" per l'intera durata della gestione, con particolare attenzione al fatto che il **contributo pubblico non superi il 50%** (inclusi tutti gli eventuali ulteriori introiti classificabili come contributi pubblici); fornire una bozza della **matrice** dei rischi che evidenzii un'adeguata allocazione degli stessi, in conformità con la regolamentazione **Eurostat**.
 - b. Altro ... a discrezione del RUP



Contenuti della candidatura

C. Relazione contenente l'indicazione di **eventuali ulteriori garanzie** che il concorrente prevede di offrire all'ente concedente, al di là di quelle stabilite dal DLGS 36/2023. Tali garanzie devono essere specificatamente rivolte a coprire gli impegni economici e finanziari assunti dall'ente concedente nei confronti del concessionario, per mitigare gli eventuali rischi a carico del concedente, tenendo conto del fatto che l'operazione, in ogni sua fase, non deve avere **impatto negativo** sul bilancio dell'ente concedente e comunque deve rimanere sempre **off balance**. Piano economico finanziario, sottoscritto dal concorrente, corredato da relazione esplicativa che contenga anche un sintetico **Public Sector Comparator**. Dovrà infine evidenziare, al netto delle spese di funzionamento della CER, quali siano le **economie residue nella disponibilità della CER**.

D. Relazione descrittiva di ogni singola ragione sociale concorrente (se in ATI) con l'indicazione delle **esperienze maturate** nel settore della progettazione, realizzazione o gestione di impianti di produzione di energia da FER e di eventuali operazioni già sviluppate mediante lo strumento della proposta promotore in **PPP**.

E. Altro... a discrezione del RUP



Agenda webinar

PRIMA SESSIONE: Profili generali e chiarimenti relativi alle operazioni di PPP per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. **Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato**
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. Proprietà degli impianti, superfici e loro disponibilità immediata
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



Esempio di come potrebbe essere la scheda riassuntiva di prefattibilità

Alla scheda andrà allegata una Relazione di verifica di prefattibilità con le motivazioni specifiche di richiesta di modifica che dovrà essere in linea con quanto disciplinato dall'Art. 10 «Variazioni» del Bando. Inoltre, dovrà essere allegato un atto di impegno del soggetto privato a concedere il diritto di superficie.

SCHEDA RIASSUNTIVA ANALISI DI PREFATTIBILITA'

Tipologia Impianto	Proprietà superficie	Tipologia superficie	Potenza	POD	Disponibilità della superficie nei tempi	Vincoli urbanistici impeditivi	Impedimenti tecnici o materiali	Diritto di superficie	Altro...	Altro...2	Analisi Costo Beneficio	ESITO	Note
FV	Pubblico	condominio	300 kwp	...	si	no	no	si	35.000,00 €	5,00	
FV	Privato	villetta	5 kwp	...	si	no	no	no	-12.000,00 €	-2,00	Manca accesso
FV	Pubblico	rimessa	200 kwp	...	si	no	no	si	53.000,00 €	3,00	
FV	Pubblico	scuola	250 kwp	...	no	no	no	si	22.000,00 €	-2,00	Non agibile
FV	Privato	condominio	20 kwp	...	si	no	no	si	20.000,00 €	5,00	
FV	Privato	villetta	3 kwp	...	si	no	si	si	-35.000,00 €	-1,00	Allaccio costoso
FV	Privato	condominio	3 kwp	...	si	no	no	si	3.000,00 €	1,00	Da rivalutare
FV	Privato	pensilina	3 kwp	...	si	no	no	si	5.000,00 €	2,00	Da rivalutare
Eolico	Pubblico	terreno	500 kwp	...	si	si	no	si	-150.000,00 €	-3,00	Impatto ambientale
Geotermico	Pubblico	strade	3000 kwp	...	no	no	no	no	200.000,00 €	-1,00	Impossibilità agli scavi

● 1,00	Fattibile
● 0,00	Da rivalutare
● -1,00	Non fruttibile

Nel caso in cui un impianto fosse «**da rivalutare**», si consiglia di non inserirlo tra gli impianti beneficiari di contributo pubblico. Pertanto, nel caso di successiva fattibilità, l'impianto sarà finanziato interamente dal privato.



Agenda webinar

PRIMA SESSIONE: Profili generali e chiarimenti relativi alle operazioni di PPP per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. **Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto**
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



Modifica dei progetti finanziati

La verifica di **prefattibilità**, condotta dall'Operatore Economico privato sul progetto messo a disposizione dall'Ente (sia in risposta ad un Avviso che come Proposta spontanea), con la relativa **proposta di modifica**, opportunamente **motivata**, una volta approvate dall'Ente, devono essere inviate agli USR competenti e devono essere **autorizzate** da parte del Soggetto attuatore competente, struttura commissariale e struttura tecnica di missione sisma 2009, come previsto all'Art. 10 «Variazioni» del Bando

Art. 10 Variazioni

- 1. I progetti finanziati a seguito del presente bando non possono essere oggetto di modifica, **salvo che per aspetti di dettaglio e/o miglioramenti e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.***
- 2. In ogni caso le modifiche ai progetti e le **motivazioni che hanno generato le suddette modifiche** devono essere inviate agli USR competenti e devono essere autorizzate da parte del Soggetto attuatore competente, struttura commissariale e struttura tecnica di missione sisma 2009, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente beneficiario.*
- 3. in ogni caso **non possono essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente bando e che portino alla realizzazione di un progetto con target inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato.***



Modifica dei progetti finanziati

La **Struttura commissariale** e la Struttura tecnica di missione sisma 2009, ricevute le richieste di modifica da parte dell'Ente territoriale, procede alla **valutazione** dei progetti che sarà effettuata da un apposito **Comitato di Valutazione** il quale, esaminata la richiesta di **modifica** del progetto, esprime una valutazione definitiva, approvando o **rigettando** l'istanza presentata dall'Ente territoriale.

Si specifica che le richieste di modifica del progetto inviate dall'Ente territoriale, dovranno **accogliere** anche le eventuali modifiche per **aderire in pieno** alle disposizioni del Decreto CER del MASE, con specifico riferimento alla modifica della percentuale di **contributo in conto capitale 40%**.

Quanto alla modifica del prezzario e delle spese ammissibili, verranno definite e comunicate a breve.



Agenda webinar

PRIMA SESSIONE:

Profili generali e
chiarimenti relativi
alle operazioni di PPP
per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. **Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE**
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



Cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE

Art. 6 (Cumulabilità degli incentivi)

Gli incentivi di cui al presente Titolo sono cumulabili con contributi in conto capitale nella misura massima del **40 per cento**, nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 241/2021. In tal caso, l'incentivo è ridotto secondo le modalità di cui **all'allegato 1**, a seguire:

3. Applicazione delle decurtazioni nel caso di contribuzione in conto capitale

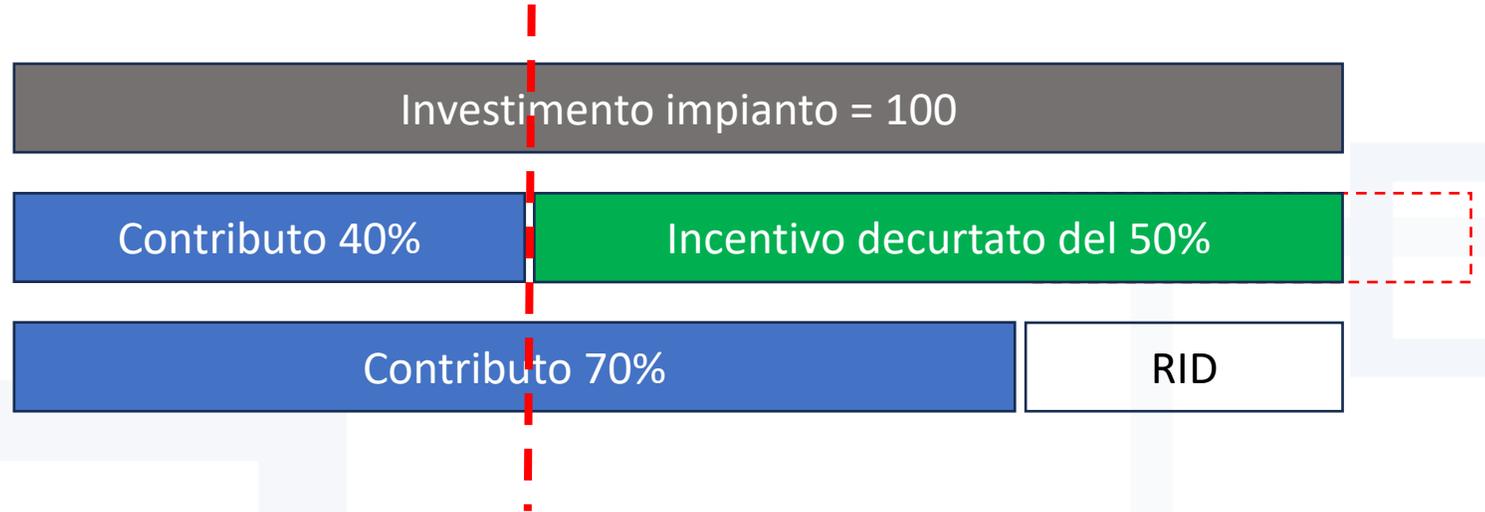
Nei casi di cui è prevista l'erogazione di un contributo in conto capitale, come disciplinato dall'articolo 6, comma 1 del presente decreto, la tariffa spettante è determinata come segue: **TIP Conto Capitale = Tip * (1 - F)** dove F è un parametro che, nella generalità dei casi, varia linearmente tra **0**, nel caso in cui non sia previsto alcun contributo in conto capitale, e un valore pari a **0,50**, nel caso di contributo in conto capitale pari al **40%** dell'investimento.

Tale fattore di riduzione **non trova applicazione** in relazione all'energia elettrica **condivisa** da punti di prelievo nella titolarità di **enti territoriali e autorità locali**, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale.



Cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE

Principio di divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 241/2021.



Detto principio impone che non ci possa essere un doppio finanziamento sugli investimenti ma il meccanismo incentivante garantisce il **pieno ripagamento in presenza di un** contributo iniziale massimo del 40%.

Quindi un contributo iniziale del 70% non avrà diritto all'incentivo.



Agenda webinar

PRIMA SESSIONE:

Profili generali e
chiarimenti relativi
alle operazioni di PPP
per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto CER del MASE
7. **Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER**
8. Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



Politiche di gestione della CER (suggerimenti)

Nel caso in cui un **impianto** finanziato con contributi pubblici sia collocato su **superfici private** (condominio, villetta, opificio, etc.) l'Ente proprietario dell'impianto ha **facoltà** di autorizzare, con adeguata motivazione, l'auto consumo da parte del privato che mette a disposizione la superficie (con relativo vantaggio economico in bolletta).

Il principio che sta alla base di questo indirizzo di gestione sta nel fatto che, essendo l'impianto pagato interamente con fondi pubblici (Contributi + Incentivi), è più equo dividerne interamente i vantaggi tra tutti i componenti della CER, piuttosto che privilegiare il proprietario delle superfici private, il quale avrà comunque un ristoro in forma fissa per la disponibilità della superficie.



Politiche di gestione della CER (suggerimenti)

Nel caso in cui un **privato** voglia aderire alla CER, ed abbia già un impianto, oppure lo vuole realizzare a proprie spese, si consiglia di **consentire** l'adesione alla CER al fine di dividerne i benefici ed aumentare la «popolazione» della CER. In questo caso, essendo l'impianto privato, **sarà consentito l'auto consumo**.

Nel caso in cui l'impianto debba essere **realizzato ex novo** a spese del privato, quest'ultimo potrà rivolgersi a qualunque operatore, ferma restando la possibilità di chiedere un'offerta al Concessionario degli impianti pubblici che dovrà garantire un prezzo «**convenzionato**» per favorire ulteriori adesioni alla medesima CER.



Agenda webinar

PRIMA SESSIONE: Profili generali e chiarimenti relativi alle operazioni di PPP per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto del MASE
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. **Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER**
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER (modello in corso di verifica)

Gli impianti realizzati con fondi pubblici e cofinanziati da partner privato, saranno di **proprietà** dell'Ente territoriale, il quale li dà in **concessione** al Concessionario e in **disponibilità** alla CER.

I **rapporti** tra Ente Concedente, Concessionario e CER dovranno essere totalmente **indipendenti** tra loro. Infatti, nel caso di grave inadempimenti da parte del Concessionario, ove la convenzione lo preveda, quest'ultimo potrà essere **sostituito**, lasciando inalterata la CER e i suoi componenti.

Il **ruolo** di Concessionario, e quindi di gestore degli impianti pubblici, nella disponibilità della CER, potrà essere **separato** dal ruolo di gestore della CER che, nel caso, potrà essere anche affidato ad un **terzo** rispetto al Concessionario.



Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER (modello in corso di verifica)

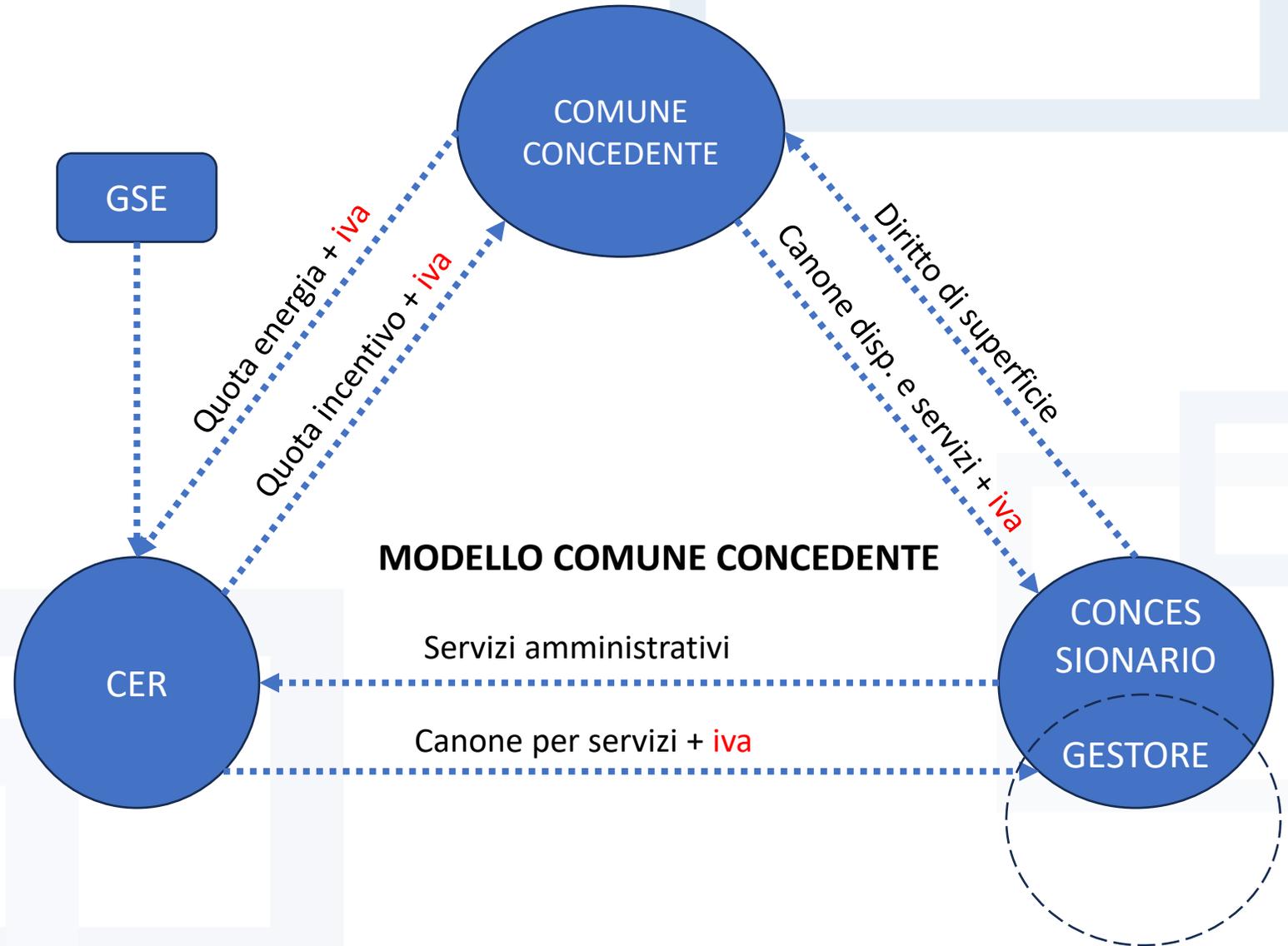
Al fine di garantire la **proprietà** degli impianti a ciascun Ente territoriale beneficiario dei contributi concessi, questi ultimi vengono affidati agli **Enti** territoriali i quali avranno **l'onere** di attivarsi sul mercato per **individuare** il partner privato, che avrà l'onere di progettare, finanziare, realizzare e gestire gli impianti in concessione.

L'Ente territoriale svolgerà il ruolo di Concedente fino al **subentro della CER**, di cui farà parte, nel contratto di Concessione **al posto dell'Ente territoriale**.

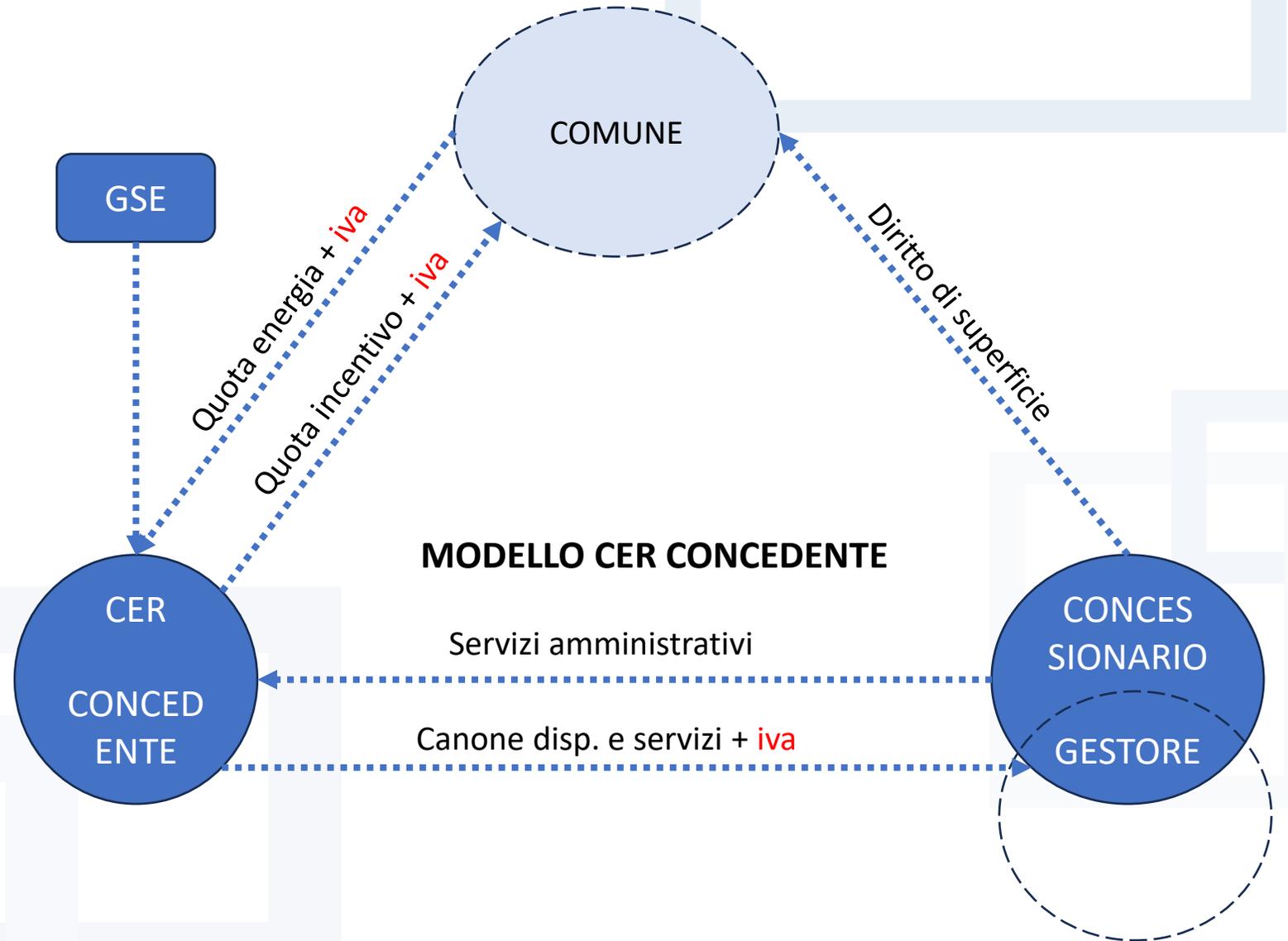
Questo subentro dovrà essere **previsto** e chiarito sin dalla fase di negoziazione della proposta del promotore e **ribadito** nel bando di gara.

Pertanto, con la richiesta al GSE di allaccio degli impianti e la **costituzione della CER**, l'Ente territoriale **cesserà** le proprie attività e funzioni, che verranno affidate alla CER, la quale continuerà ad operare secondo la **governance** prevista nello Statuto, nel quale potrà essere previsto un **potere di indirizzo** da parte dell'Ente territoriale.

Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER (modello in corso di verifica)



Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER (modello in corso di verifica)





Agenda webinar

PRIMA SESSIONE: Profili generali e chiarimenti relativi alle operazioni di PPP per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto del MASE
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER
9. **Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione**
10. Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti



I contenuti della presente non possono essere considerati attendibili se non a seguito delle presentazioni verbali del relatore





Agenda webinar

PRIMA SESSIONE: Profili generali e chiarimenti relativi alle operazioni di PPP per le CER

1. Cos'è il PPP (impostazione generale; la selezione del partner privato, commi 1 e 11 dell'art. 193 D.lgs. 36/23)
2. Vantaggi del PPP per le CER
3. L'Avviso di Manifestazione di interesse: elementi di valutazione per la candidatura
4. Verifica di prefattibilità di tutti gli impianti con il soggetto privato
5. Eventuale modifica dei progetti finanziati e approvazione del nuovo progetto proposto
6. Contributi pubblici: cumulabilità e decurtazione degli incentivi previsti dal Decreto del MASE
7. Chiarimenti tra autoconsumo e incentivi: politiche di gestione della CER
8. Proprietà degli impianti e rapporti tra Concedente, Concessionario e CER
9. Cronoprogramma di massima con tempi indicativi di selezione del partner privato ed affidamento concessione
10. **Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti**



Modelli di CER in funzione dei partecipanti e delle tipologie di impianti

CER costituita su iniziativa di un Ente pubblico

La Fondazione di Partecipazione

Caratteri distintivi:

- Consente di **superare il principio «una testa un voto»** e quindi di attribuire posizioni **differenziate** tra soggetti partecipanti. In particolare, consente di attribuire un **ruolo diverso** ai fondatori e tra questi all'ente pubblico;
- Consente di prevedere a livello di statuto una **governance stabile** rispetto alla possibilità di entrata di nuovi partecipanti in ossequio al principio della porta aperta;
- Consente, grazie alla costituzione del fondo patrimoniale, **maggiori garanzie di stabilità nel tempo**, necessaria specialmente nel caso in cui la CER sia stata costituita a mezzo di partenariato pubblico – privato per la realizzazione degli impianti.

Avv. Sara Di Cunzolo



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

I contenuti della presente non possono essere considerati attendibili se non a seguito della presentazione verbale del relatore

CONTATTI

Eventuali domande, contributi o chiarimenti possono essere inviate a:
d.vicario@governo.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE.

David Vicario
Cell. 392.9581.645